



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE**

# Più servizi per i genitori Scatta il progetto Poli per scuole materne e nidi

Consulenze specialistiche sullo sviluppo infantile, gruppi d'acquisto per le famiglie delle scuole, ampliamento degli orari e della durata dei servizi rivolti alla prima infanzia. Sono alcune azioni che verranno applicate dal Comune nell'ambito del progetto "Poli" La (Più opportunità liberano l'infanzia) contro le povertà educative per i bambini dagli 0 ai 6 anni e la sua implementazione. Le linee guida sono state approvate dalla giunta comunale, che attraverso il bando Prima infanzia della Fondazione **Con i bambini**, riceverà per la realizzazione del progetto un finanziamento di 97.564 euro per il biennio di attività.

«Si tratta di un progetto importante – ha detto l'assessore alla pubblica istruzione, Ma-

rianna Pavesi – che comporterà una serie articolata di azioni in 10 scuole, tra nidi e materne, le quali attiveranno iniziative per contrastare le povertà educative, offrendo opportunità per i bambini, le famiglie e le comunità. La **povertà educativa** viene trasversalmente considerata come effetto di povertà di relazioni, di senso di comunità e di reti di appartenenza, oltre che di difficoltà d'accesso alle informazioni e ai servizi».

Le linee guida approvate – spiega una nota comunale – prevedono l'assunzione di un operatore qualificato con specifiche competenze nell'area educativa e formativa da 0 ai 6 anni, a rapporto determinato a part time per due anni, ossia per la durata del progetto, che

abbia le caratteristiche idonee per essere parte attiva in ogni fase, anche con interventi direttamente rivolti alle famiglie e che possa, lavorando dall'interno dell'ente, agire in un'ottica sinergica con i molti progetti promossi dall'ente sul versante delle povertà educative.

Inoltre, verranno privilegiate procedure di coprogettazione per l'affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, al fine di mantenere la possibilità per l'ente di presidiare e riorientare tutte le fasi dei processi di realizzazione delle attività.

«Le azioni previste – prosegue l'assessore – sono raggruppate in tre macroaree, finalizzate all'aumento delle competenze genitoriali delle famiglie, e del loro capitale relazio-

nale, di sostenibilità e di servizi effettivamente fruibili: community hub (laboratori aggregativi nelle scuole, consulenze specialistiche sullo sviluppo infantile, eccetera), economia circolare (book, toys and dress crossing, gruppi acquisto per le famiglie delle scuole, eccetera), liberiamo l'accesso (ampliamento degli orari e della durata dei servizi per la prima infanzia)».

